

#istruzioni #presepe

*“Mettete il Gelindo nel presepe, mettetelo per primo davanti alla stalla, con l’agnello sulle spalle!”*

E’ un uomo adulto con mantella e cappellaccio.

Ha le “braje mütte”, i calzettoni sotto le ginocchia e gli scarponi.

Sta camminando, non è fermo, ed ha lo sguardo leggermente voltato all’indietro, perché ha il senso della tradizione e perché, volendo arrivare per primo, sta controllando che nessuno lo superi. Un misto di solidarietà e di orgoglio contadino.

Purtroppo la statua del Gelindo non si trova quasi più in quanto sommersa da statue di plastica, per lo più fabbricate in Cina e paesi lontani, in cui non c’è riferimento alle nostre tradizioni. Occorrerà fare qualcosa al proposito. Chi ha idee si faccia avanti.

Insieme a Gelindo occorre mettere anche sua moglie Alinda (o Linda), che porta i panni e le lenzuola (è il corrispettivo della Veronica nella Passione) e gli altri personaggi: Aurelia, sua figlia, che porta le uova; Tirsi, il garzone, che porta i salamini e il fiasco di vino; Medoro, suo cognato, che porta i formaggi. Senza dimenticare Maffeo, il vecchio garzone di Gelindo, che rimane a casa a sorvegliare la “roba” e gli animali del padrone mentre questi è via.

*Luciano Nattino*

